

SEVEL ATESSA: USB INDICE SCIOPERO, "CONTRATTO FIRMATO E' PAGLIACCIATA"

12 Dicembre 2019



ATESSA - "E' una frase già fatta, ma la Montagna ha partorito il topolino. La cosa più buffa è che i firmatari del nuovo contratto collettivo specifico fanno a gara per intestarsi la paternità di una trattativa che in realtà non c'è mai stata, visto il risultato".

Lo afferma il sindacato Usb dello stabilimento Sevel di Atesa, che invitano "tutti i lavoratori a continuare a dimostrare il proprio dissenso contro l'ennesimo atto di arroganza da parte dell'azienda e del servilismo sindacale che continua a tradirli". E indice uno sciopero sabato 14 dicembre dalle 14.15 alle 22.15.

"Le richieste erano altre - si spiega nella nota -: chi insisteva sui fantomatici 5 punti, chi con la tesi che i 12 turni con la notte fissa era illegittima, ma tutti comunque parlavano di riduzione dell'orario di lavoro ma, alla fine, si sono accontentati delle briciole. Noi abbiamo fatto richieste precise condivise dai lavoratori (4 turni da 6 ore + 6 ore il sabato mattina o, almeno, riduzione di orario a parità di salario sui turni del sabato con annessi incentivi economici), che hanno aderito ai nostri scioperi con percentuali considerevoli, e non siamo disposti ad accontentarci, quindi se non ci saranno modifiche all'accordo noi la riduzione dell'orario di lavoro ce la prenderemo".

"Invece è più che una semplice preoccupazione la conferma che Psa dal 2021 inizierà la produzione di circa 100.000 veicoli l'anno in Polonia. I lavoratori hanno il diritto di sapere quale sarà il futuro di questo stabilimento, prima che sia troppo tardi. Chiediamo venga convocata urgentemente un'assemblea e che quest'accordo vergogna sia messo a votazione, che siano i lavoratori a decidere e scegliere se è giusto accontentarsi delle briciole. Noi insistiamo col ribadire che la turnazione imposta è un grande sacrificio che i lavoratori devono affrontare, poiché tornare a casa a mezzanotte del sabato e ricominciare al lunedì mattina alle 4 non è una cosa accettabile sia per gli effetti sulla vita familiare sia sul recupero dal punto di vista psicofisico", conclude la nota.